

Le scienze polari tra Facebook e Instagram

Come possono aiutarci i social a
raccontare la ricerca nei luoghi più
freddi del mondo



Seminari ISP - 20.04.2022
Jessica Marzaro

ECOSISTEMA MEDIATICO

MEDIA
TRADIZIONALI

ISTITUZIONI
SCIENTIFICHE

STAKEHOLDERS

COMUNICATORI

SCIENZIATI

GOVERNANCE

CITTADINI



“

**Non si può non
comunicare**

Paul Watzlawick,
Scuola di Palo Alto



“

**Ogni comunicazione
ha un aspetto di
contenuto e un
aspetto di relazione**

Gregory Bateson,
Scuola di Palo Alto





COME SI È
ARRIVATI A
PARLARE DI
COMUNICAZIONE
DELLA SCIENZA?



C. Darwin, *L'origine
delle specie*

G. Galileo, *Dialogo
sopra i due massimi
sistemi del mondo*



Created by Amethyst Studio
from the Noun Project



Created by Amethyst Studio
from the Noun Project



I tre paradigmi



Science Literacy



**Public Understanding of
Science**



Science in Society



Science literacy

Nasce attorno agli anni Sessanta, nel Regno Unito, per far fronte alla profonda sfiducia rivolta alle scienze e alle tecnologie nel secondo dopo guerra.

Il pubblico è una massa indistinta, passiva e deficitaria di conoscenza scientifica: non può prendere parte alle decisioni politiche su temi tecno-scientifici.

La divulgazione può aumentare la disponibilità delle informazioni accessibili al pubblico per colmare l'ignoranza.

Esclusione

Ignoranza



1985: anche i cittadini sono chiamati a partecipare alle decisioni politiche in ambito tecno-scientifico.

Il deficit di conoscenza scientifica va colmato

"the more you know, the more you love it"

Trasferimento di conoscenza scientifica, in tante forme diverse

Si pensa alla quantità dell'informazione, non alla qualità: più le persone sentiranno parlare di scienza, più il loro atteggiamento sarà positivo verso di essa.

Public Understanding of Science



Comportamenti

Deficit da colmare

Sfiducia

Science-in-Society

Anni Duemila: ancora sfiducia e diffidenza del pubblico verso la scienza

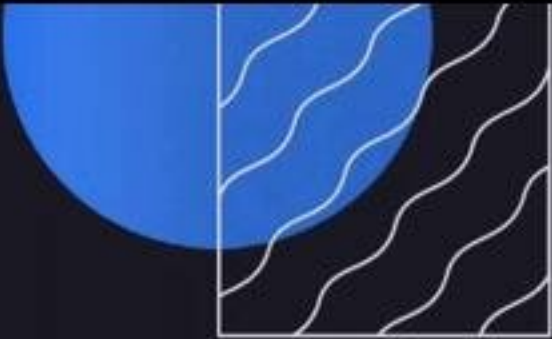
Non più "comprensione", ma "consapevolezza" della scienza: i pubblici (tanti e diversi) partecipano alla discussione pubblica

I cittadini, non più "il pubblico", si sentono attori nei temi tecno-scientifici attuali (transizione ecologica, cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, equità, etc)

Partecipazione

Incontro





E IL RUOLO DEI SOCIAL MEDIA?



I social media



- Sono uno degli strumenti utilizzabili
- Sono piattaforme che possono amplificare e rendere accessibile il messaggio
- Hanno regole proprie che devono essere rispettate
- Hanno un proprio linguaggio, che deve essere armonizzato con il linguaggio scientifico

Target

Non si può pensare di arrivare a "tutti".

Sono a tutti gli effetti dei **luoghi**, frequentati in modo più o meno frequente e assiduo (ma temporaneo) da persone.

Le persone che frequentano i social lo fanno per motivi diversi, ma spesso basati su abitudini e interessi.



COME COMUNICARE SCIENZA E RICERCA DI ISP SUI SOCIAL?



Racconto dei
processi, non solo
dei risultati

Ricostruzione della
scienza e della
ricerca in una
dimensione pubblica

Ospiti di
piattaforme con
funzionamenti e
linguaggi propri



I passi essenziali



calendarizzare

Programmare l'uscita dei post in anticipo, per creare un piano editoriale efficace e diversificato



"content is king"

Non tutto è adatto per tutte le piattaforme: si potrà poi decidere assieme quale mezzo sarà più adeguato per veicolare il contenuto, caso per caso.



visual accattivante

Infografiche, foto coerenti e adattare ai diversi formati richiede tempo, ma sono una parte fondamentale della preparazione



I passi essenziali



parlare semplice

Evitare parole troppo tecniche e specialistiche, se possibile, oppure, se non si può fare, spiegare quelle parole "difficili".



scegliere il messaggio

Trovare la chiave di lettura della propria ricerca: non si può parlare di tutto, ma si può scegliere un messaggio che più degli altri deve emergere.



storytelling

La giusta chiave narrativa. Trovare una "storia" non è sempre necessario, ma dove si può fare dà ottimi risultati.

COSA CI SERVE?





01

IL TEMA



02

ABSTRACT O
UN PRESS
RELEASE



03

IL PAPER E I
DOCUMENTI
UTILI



04

FOTO,
VIDEO E
INFOGRAFIC
HE



in pratica

COSA ABBIAMO IMPARATO CON I SOCIAL ISP



Cosa funziona:

- Parlare di ricerche
- Parlare di ricorrenze (Penguin Day, Svalbard Treaty Day, Women in Science Day)

Da provare:

- Fare dei thread più articolati
- Foto e video/gif
- Curare gli hashtag e tag

Top Tweet earned 2,375 impressions

❄️ È partita ieri la spedizione esplorativa del progetto Ice Memory sul massiccio del Gran Sasso, per studiare lo stato del corpo glaciale più meridionale d'Europa, il Calderone, e selezionare il sito per estrarre la carota di ghiaccio.

Credits: Riccardo Selvatico ✓
pic.twitter.com/mgmdA3moUV



1 6 28



Cosa funziona:

- I video brevi, meno di 2 minuti (Antarctica Day, Women in Science, Inexpressible Island)
- i post "racconto", di esperienze (vita in base, vita in campo)
- i post delle ricerche, ma spiegati come racconto
- i post "spiegoni" (climate change etc)
- Le persone: foto o video, i ricercatori in prima persona funzionano
- i link agli approfondimenti sul sito ISP

Cosa non funziona:

- i link esterni
- le condivisioni
- i post solamente testuali

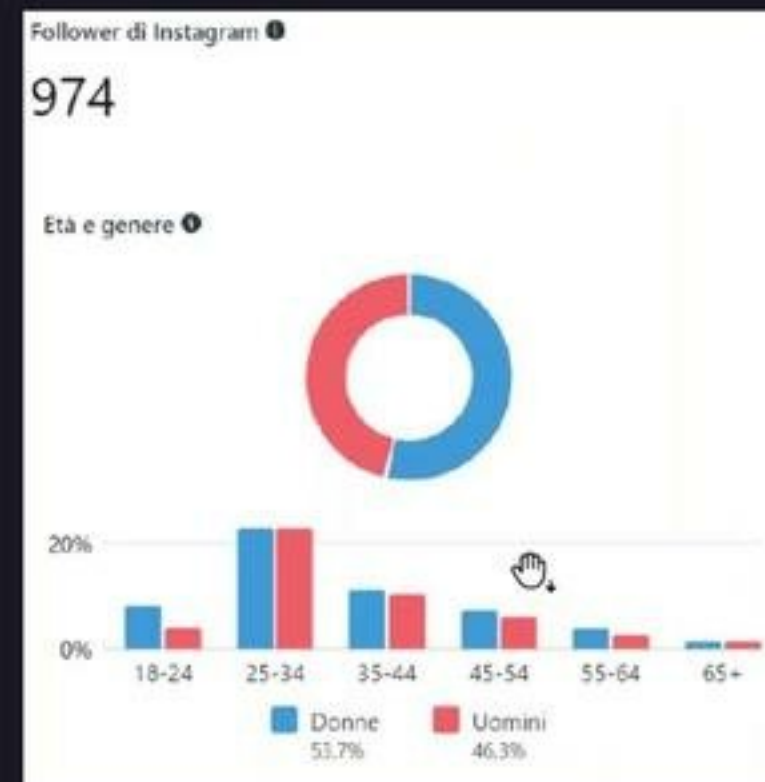


Cosa funziona:

- i video brevi, meno di 2 minuti
(Antarctica Day, Women in Science, Inexpressible Island)
- Video Reel (meno di 1 minuto)
- i post "racconto", di esperienze (vita in base, vita in campo)
- Infografiche a carosello
- I post delle ricerche, ma spiegati come racconto breve
- Le persone: foto o video, i ricercatori in prima persona funzionano

Cosa non funziona:

- condividere in tandem FB-IG
- video lunghi, purtroppo



Risultati

Copertura della Pagina Facebook ⓘ

42.958 ↑ 192,6%



Copertura di Instagram ⓘ

5842 ↑ 122,4%



Periodo Novembre 2021 - Marzo 2022

Il numero di persone che hanno visto uno dei contenuti della tua Pagina o relativi alla tua Pagina, inclusi post, storie, inserzioni, informazioni social di persone che interagiscono con la tua Pagina e altro ancora.



Infografiche e caroselli

Creare piccole storie per raccontare uno specifico tema scientifico;

Il nostro lettore rimane più a lungo per scorrere le pagine;

Possibilità di veicolare graficamente concetti anche complessi



1



Antartide: una tipica giornata di lavoro pre...
22 dic 2020

2



Buon anno nuovo da ISP!!!
31 dic 2021

3



Giornata mondiale delle donne e ragazze n...
14 feb 2022



Cosa funziona:
video storytelling, nei quali si racconta
qualcosa in modo esaustivo
riprese naturali (Antartide)
ambienti estremi



CARATTERIZZAZIONE DEL MERCURIO AD ALTA QUOTA NELLE ALPI ITALIANE



11 Febbraio 2022

Un **nuovo studio**, pubblicato su Atmospheric Environment, indaga il comportamento del **mercurio** atmosferico rilevato nell'arco di un anno di raccolta dati presso la stazione di **Col Margherita** (Belluno). I risultati sono stati inaspettati: è emerso un trend che si ripete nel tempo. Nell'arco delle 24 ore, il mercurio raggiunge un picco massimo nelle ore serali e il picco minimo nelle ore della mattinata, ma esiste anche una variabilità legata alle stagioni: il mercurio raggiunge il suo massimo in atmosfera nei mesi estivi (giugno-agosto) e il suo minimo nei mesi invernali (novembre-febbraio).

La ricerca, in collaborazione con **Ca' Foscari** e **CNR-ISAC**, fornirà informazioni preziose relative al ciclo del mercurio (Hg) presente nell'ambiente, soprattutto in ambienti di alta montagna, che risultano essere ottimi scenari per lo studio del mercurio in situazioni non contaminate dall'impronta umana.

<https://doi.org/10.1016/j.atmosenv.2021.118917> (Massimiliano Vardè e Warren Cairns, CNR-ISP) - **Approfondimento**

La caratterizzazione del mercurio ad alta quota nelle alpi italiane



11 Febbraio 2022

Un **nuovo studio**, pubblicato su Atmospheric Environment, indaga il comportamento del mercurio atmosferico rilevato nell'arco di un anno di raccolta dati presso la stazione di **Col Margherita** (Belluno).

La ricerca, in collaborazione con **Ca' Foscari** e **CNR-ISAC**, fornirà informazioni preziose relative al ciclo del mercurio (Hg) presente nell'ambiente, soprattutto in ambienti di alta montagna, che risultano essere ottimi scenari per lo studio del mercurio in situazioni non contaminate dall'impronta umana.

Il mercurio e i risultati della ricerca

Il monitoraggio del mercurio (Hg) atmosferico è fondamentale per lo studio dell'inquinamento ambientale e dei cambiamenti climatici, soprattutto nelle aree di alta montagna come Col Margherita, che non risentono dell'impronta delle attività umane. Le analisi del mercurio su periodi lunghi e su aree montane sono fondamentali per comprendere meglio gli effetti del ciclo del mercurio che i cambiamenti climatici possono avere sulla variabilità del mercurio presente in atmosfera, insieme ad altri dati.

Il trend del mercurio

L'ultimo studio pubblicato su Atmospheric Environment da Massimiliano Vardè e Warren Cairns di ISP, in collaborazione con CNR-ISAC e Università Ca' Foscari Venezia, analizza la caratterizzazione e il trend del mercurio atmosferico, rilevato nell'arco di un anno grazie alla strumentazione nella stazione di Col Margherita (Belluno).

I risultati mostrano una tendenza della variabilità del mercurio: durante la primavera e l'estate, i livelli sono ... Altro...



Sinergia tra sito e social media

Infografiche e caroselli

Creare piccole storie per raccontare uno specifico tema scientifico;

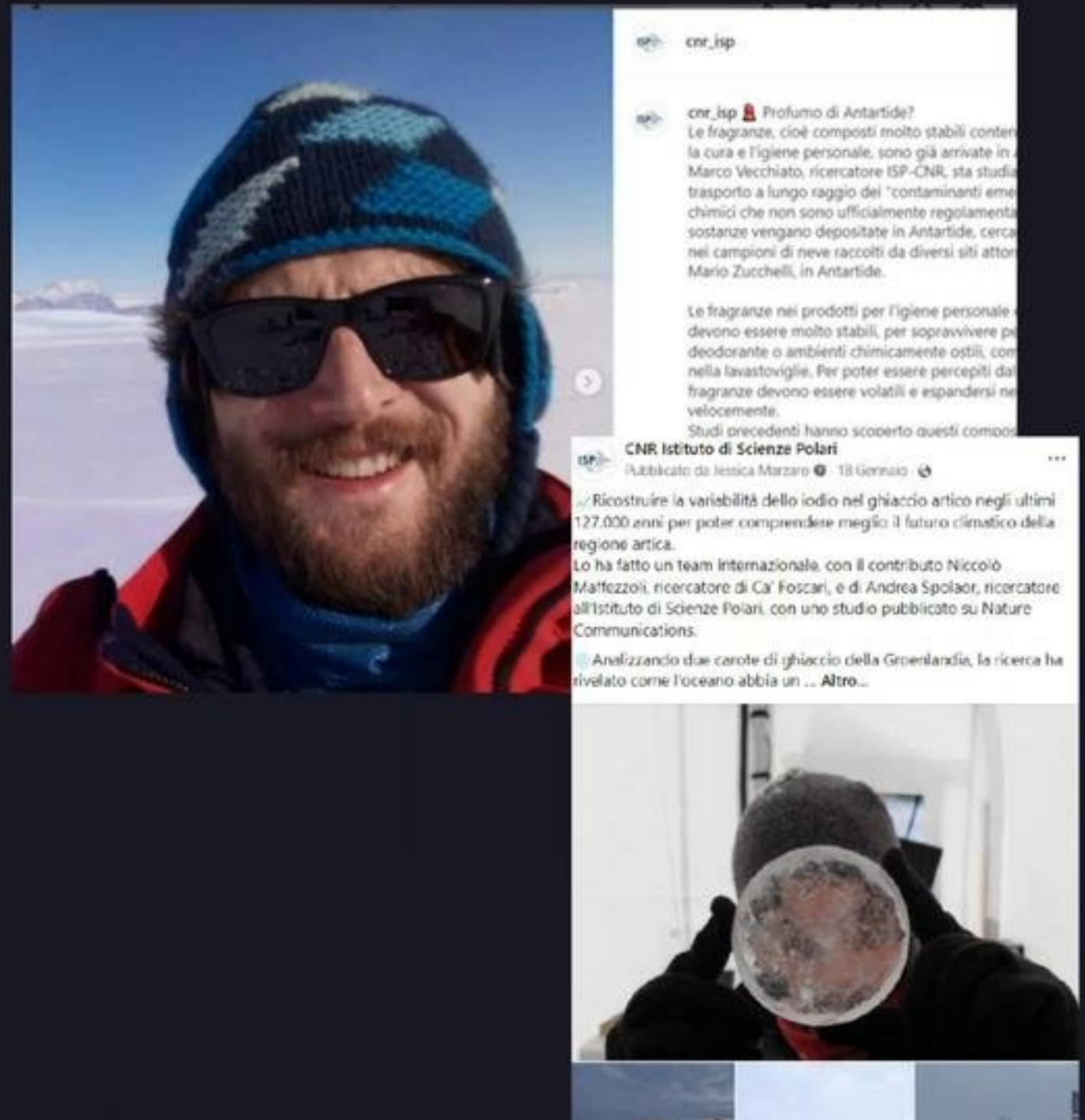
Il nostro lettore rimane più a lungo per scorrere le pagine;

Possibilità di veicolare graficamente concetti anche complessi



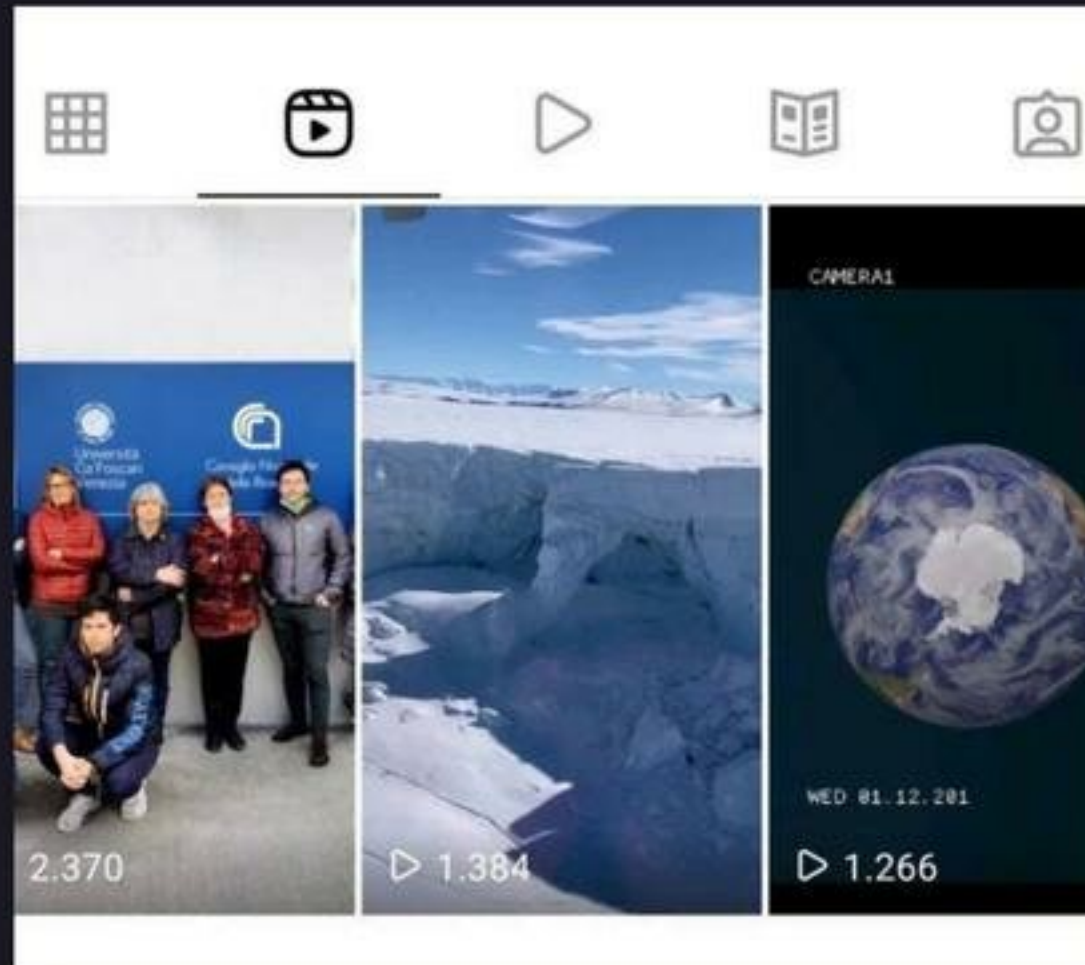
Le persone, le ricerche

Presentare non solo la ricerca, ma chi la
sta curando: dare un volto allo
"scienziato" e alla "scienziata" è
importante per avvicinare le persone



Reel e video

La produzione di video funziona molto, ma se si parla di video brevi: max 2 minuti



mezzo del mare Artico, il coordinatore della missione Maurizio Azzaro, ricercatore ISP, ci racconta gli obiettivi di Cassandra e il perché di un nome così particolare.



Una raccolta impegnativa

Abbiamo parlato degli obiettivi della missione e di cosa i team di ricerca si propongono di ottenere, ma vi siete mai chiesti cosa significa in pratica lavorare a bordo di una nave di ricerca?

Carmen Rizzo, ricercatrice presso la Stazione Zoologica Anton Dorn e associata ISP, ci racconta la vita e il lavoro

Grazie!